

Vettel coglie l'attimo

Successo fortunoso del tedesco con una Ferrari che ha peraltro faticato a tenere il passo della Mercedes

di Paolo Spalluto

Disse Trapattoni: «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco». Chiuso dentro alla sua monoposto per oltre un minuto, le mani sul casco, in silenzio, ieri Lewis Hamilton deve avere avuto un pensiero simile...

Tutto, ma proprio tutto, lasciava intuire la consueta scorribanda tedesca, e invece il malcapitato Valtteri Bottas ha causato il disastro con conseguente - assai fortunosa - vittoria della Ferrari, con Sebastian Vettel.


Primo posto meritato per abnegazione, per non avere mollato mai e avere azzeccato in modo non del tutto volontario la strategia di cambio gomme del tedesco. Un risultato di squadra confermato dal terzo posto di Raikkonen che nonostante qualche errore è riuscito nell'impresa di condurre in porto un buon gran premio.

Ma torniamo a Bottas: qualsiasi strategia di gara per i due team leader poggia sul lavoro a due dei piloti. Per Hamilton correre da solo con il collega così attardato ha significato dapprima dover fare la lepre. Poi, quando Vettel gli si è parato davanti complice un pitstop molto ritardato, lo ha dovuto inseguire riscaldando troppo il propulsore in scia, rovinando le gomme che rispetto a quelle del tedesco erano meno fresche, dovendo poi rallentare molto vistosamente negli ultimi tre giri per non subire conseguenze più gravi.

McLaren competitiva

Molto bene le Haas in partenza. Hanno sorpreso tutti per il passo gara, per la superiorità dimostrata da Magnussen sul compagno assai più esperto Grosjean. Poi, al momento del pitstop, il dramma. Usiamo questa parola perché abbiamo visto il disappunto totale in tutti gli uomini

LA GARA



2

LEWIS HAMILTON

1

SEBASTIAN VETTEL

3

KIMI RAIKKONEN

GIRO PIÙ VELOCE


1'25"945

DANIEL RICCIARDO

RED BULL

LE PAGELLE DI PAOLONE


MECCANICI HAAS



★★★★★

Vedere un meccanico prendere la porta dei box e volerci sbattere dentro il casco fa male e dispiace. Specie quando i colleghi gli danno del Pistola. Lui che a casa usava solo Knorr come dado.


44 LEWIS HAMILTON



★★★★★

Rimane seduto per un minuto nella sua monoposto. Non sappiamo se sia del segno del Toro. Chiede come un ragazzino "ma ho sbagliato io?". Sì, ma in conferenza stampa sabato prendendo in giro Vettel.


FREDERIC VASSEUR



★★★★★

Aveva previsto molto del risultato Sauber e questa sua capacità lo ha reso meglio del Mago Otelma. Molti nel paddock gli chiedono se possa leggere le carte o almeno i fondi di olio dei motori. Lui resta impassibile come un salmone, svedese.

5 SEBASTIAN VETTEL



★★★★★

Ha vinto e meriterebbe il massimo dei voti. Ma come si fa a battezzare la sua Ferrari "Loria" sperando di aggiungere una G nel futuro. Tra un po' avremo quella di Raikkonen che si chiama Odkka, nella speranza di aggiungere la V di Vittoria.

Inizio con sorpresa in Australia

INFOGRAFICA LAREGIONE

del team: un problema di tensione elettronica del sistema di fissaggio ad alta velocità e pressione delle pistole ha reso obbligatorio il ritiro di entrambe le monoposto per il rischio del distacco degli pneumatici sinistri. In casa Alfa Romeo Sauber, Ericsson si è ritirato per un problema di sterzo, Leclerc è tredicesimo finale, davanti a Stroll e Sirotkin. Un buon inizio, ma ci vuole pazienza. Nel team girano finalmente volti speranzosi. La macchina è ancora nervosa, ma parrebbe nata bene.

Verstappen ha cercato di lottare ma dovendo caricare molto all'anteriore la sua Red Bull ha avuto un problema con la tenuta delle coperture, con tanto di testacoda. Un'annotazione per il quinto posto di Alonso con la nuova smagliante McLaren Renault arancione: in cuffia ha ripetuto che c'è da lavorare, ma anche che la macchina ha potenziale. Ha esibito un sorriso che non gli si vedeva da troppo tempo. Se il propulsore transalpino troverà quella manciata di cavalli che

ancora concede al lotto dei migliori, potremmo avere gare interessanti, con protagonisti di valore. Spiace vedere la Force India, chiusa in una situazione di debiti molto pesante, indietro come mai lo scorso anno: la speranza è che si trovi una soluzione finanziaria per ridare smalto a un team che nel 2017 aveva stupito tutti per performance e piloti. Della gara resta la sensazione di una chiara superiorità in gara della Mercedes-Benz che solo

non ha premiato a Melbourne. Nel contempo si coglie una buona solidità della Ferrari, abile a prendersi quanto la sorte può destinarle. Ma attenzione a non crogiolarsi in illusioni: il campione del mondo era sempre tra i tre e i quattro decimi più rapido delle Rosse, in taluni casi anche mezzo secondo. Quindi bene Ferrari, ma 20 gare ancora in calendario sono molte. Bottas sarà decisivo in questo senso: Hamilton per rivincere il Mondiale ha bisogno del compagno di squadra.



Da sinistra Hochstrasser, Christen e Leu

TI-PRESS/F. AGOSTA

CICLISMO | CIRCUITO DI CASVEGNO

Christen precede Hochstrasser

Due i titoli messi in palio dalla 7ª edizione del circuito di Casvegno, gara che a Mendrisio ha visto il debutto degli U17 a livello nazionale: la vittoria assoluta e la maglia di campione cantonale, ridotta a due sole formazioni: Mendrisio e Bellinzona, a testimonianza dal delicato momento attraversato dal movimento ciclistico ticinese su strada. La prova di 39 km ha visto all'at-

tacco, dopo soli cinque giri, Fabio Christen (Klingnau, dieci vittorie la scorsa stagione), Loris Hochstrasser (Mendrisio), che domenica scorsa si era imposto nel Gp Argovia e in settimana si era pure aggiudicato la Challenge svizzera della pista, e il bellinzonese Federico Ceschi, staccato dopo qualche giro. Un allungo a dieci giri dal termine permette a Christen, atleta di sicuro avve-

nire, di imporsi con un certo agio. Secondo il citato Hochstrasser, il suo più degno avversario. Terzo Cyril Leu. Il titolo cantonale va così a Hochstrasser, argento al bellinzonese Enea Cavadini-Garrido, bronzo all'altro mendrisiense Ivan Gabriel Petrogalli. La manifestazione è poi proseguita con tutta una serie di gare riservate agli Scolari. G.G.

HOCKEY | NHL

Hischier segna, Palmieri lo loda: 'È un motore'

Tre svizzeri a segno, nel sabato oltre oceano. Denis Malgin (Florida Panthers) porta a 11 il numero di gol segnati in stagione, mentre Nino Niederreiter (Minnesota Wild) sale a quota 18, lo stesso numero totalizzato da Nico Hischier, che è già a 49 punti nella sua prima stagione Nhl. Stavolta, al 18', il rookie vallesano dei New Jersey Devils apre le marcature nella sfida con i Tampa Bay Lightning, finita 2-1 per

la franchigia del Prudential Center. «Nico è un motore - dice del talento vallesano il compagno di squadra Kyle Palmieri -. È cresciuto davvero molto a fianco di Taylor (Hall, ndr), e ogni sera noi contiamo sul suo apporto. Certo che non è facile per un ragazzo di diciott'anni gestire tutto ciò nell'arco di un'intera stagione. Nonostante ciò, Nico sta offrendo un grande hockey, in un momento chiave

come è per noi quello attuale». Infatti, grazie a questa nuova affermazione ora i Devils sono tornati a due punti dai Philadelphia Flyers, i detentori della prima 'wild card' nella Eastern Conference. Da segnalare, sempre sul fronte di Newark, il ritorno in squadra di Mirco Müller, con il ventitreenne difensore zurighese si mette immediatamente in evidenza, infilando il suo bastone nell'azione dell'1-0.



Valverde si ripete al Catalogna

Alejandro Valverde (Movistar) ha vinto per la terza volta in carriera (la seconda di fila) il Giro di Catalogna. La settima e ultima tappa (un circuito di 154,8 km attorno a Barcellona) è stata vinta in solitaria dal britannico Simon Yates (Mitchelton). Terzo domenica, il francese Pierre-Roger Latour è salito sul gradino più alto del podio del Giro. Il secondo posto è del colombiano Nairo Quintana.

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio d'Australia (58 giri di 5,303 km = 307,574 km): 1. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, 1h29'33"283 (media: 206,069 km/h). 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 5"036. 3. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 6"309. 4. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 7"069. 5. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Renault, a 27"886. 6. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Renault, a 28"945. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, a 32"671. 8. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 34"339. 9. Stoffel Vandoorne (Be), McLaren-Renault, a 34"921. 10. Carlos Sainz Jr (Sp), Renault, a 45"722. 11. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 46"817. 12. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 1'00"278. 13. Charles Leclerc (Mon), Alfa Romeo Sauber-Ferrari, a 1'15"759. 14. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes, a 1'18"288. 15. Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Honda, a 1 giro

Ritiri: Sergey Sirotkin (Rus/Williams), problema meccanico al 5° giro; Marcus Ericsson (Sve/Alfa Romeo Sauber-Ferrari), problema idraulico al 6° giro; Pierre Gasly (F/Toro Rosso-Honda), rottura del motore al 14esimo giro; Kevin Magnussen (Dan/Haas-Ferrari), problema meccanico al 23esimo giro; Romain Grosjean (S/F/Haas-Ferrari), problema meccanico al 25esimo giro

Campionato del mondo. Piloti: 1. Vettel 25. 2. Hamilton 18. 3. Räikkönen 15. 4. Ricciardo 12. 5. Alonso 10. 6. Verstappen 8. 7. Hülkenberg 6. 8. Bottas 4. 9. Vandoorne 2. 10. Sainz 1. **Costruttori:** 1. Ferrari 40 punti. 2. Mercedes 22. 3. Red Bull-Renault 20. 4. McLaren-Renault 12. 5. Renault 7

Prossima gara: Gran Premio del Bahrein domenica 8 aprile

HOCKEY

National Hockey League

Ieri: Pittsburgh-Philadelphia d.p. 5-4. **Sabato:** Colorado (senza Andrighetto)-Las Vegas (senza Sbisà) d.r. 2-1. San José (con Meier, 1 assist)-Calgary 5-1. Toronto-Detroit 4-3. Montreal-Washington 4-6. Ottawa-Carolina 2-5. Florida (con Malgin, 1 gol)-Arizona 4-2. New Jersey (con Hirschier, 1 gol, e Müller, 1 assist)-Tampa Bay 2-1. Ny Islanders-Chicago 1-3. Ny Rangers-Buffalo 5-1. Columbus (senza Kukan)-St. Louis 1-2. Minnesota (con Niederreiter, 1 gol)-Nashville (con Fiala, Josi e Weber) 4-1. Edmonton-Los Angeles 3-2

LE BREVI

Hockey femminile

Lo Zurigo a quota sei

Per la sesta volta di fila il titolo del campionato femminile finisce nella bacheca dello Zurigo. Dopo essere state battute di misura all'overtime domenica scorsa in gara 2, alla Resega, per le Ladies di Iris Müller non c'è stato nulla da fare allo Sportzentrum Heuried: in vantaggio al 15' grazie all'americana Bolden, le ticinesi hanno dovuto fare i conti con la reazione delle rivali, che si sono imposte 6-1 staccando così il terzo e decisivo punto nella serie di finale.

Hockey

Guidotti fermo un turno

Domenica in tribuna per Samuele Guidotti: schierato dall'Ajoie nei playoff cadetti grazie a una licenza B, il top scorer ticinese dei Rockets è stato sospeso provvisoriamente per una partita dopo la carica alla testa di Hügli nel quinto atto della semifinale con il Rapperswil.

Ciclismo su pista

Ticinesi in luce a Grenchen

Vittoria di Loris Hochstrasser (Vc Mendrisio) al Velodromo Tissot di Grenchen (7° nel keirin). Quarto rango per Ivan Petrogalli (11° nel keirin). Quarto negli U19 Christian Genini (3° nel keirin, 6° nello scratch).